Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 66 del Registro

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 11.12.2013

ANNO 2013

L'anno duemilatredici addì undici del mese di dicembre alle ore 17,00 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato su richiesta del Commissario Straordinario ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione ☐ prosecuzione nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	X		***11.*** CASTRONOVO SANTORO		X
2. RUFFINO CARMELA		X	***12.*** PACE LETIZIA		X
3. DICEMBRE ORLANDO	X		***13.*** VINCI AGATA	X	
4. ALOTTO CALOGERO	X		***14.*** VOLPE ANTONINO		X
5. VITELLO DESYREE	X		***15.*** MELI MATTEO	X	
6. CATANIA SALVATORE		X	***16.*** MONTALTO SALVATORE	X	
7. VACCA SALVATRICE	X		***17.*** MALLUZZO CALOGERO	X	
8. INGUANTA MARIACONCETTA	X		***18.*** RUME' MAFALDA	X	
9. INCARDONA ROSARIO	X		***19.*** BRUNA ROSARIO	X	
10. MESSINESE SALVATORE	X		***20.*** CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	X	

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa M.G. Marino
IL PRESIDENTE accertato il numero di 15 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in Segreteria il verbale di fonoregistrazione.

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 11.12.2013 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.

Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

VERBALE INTEGRALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 11 DICEMBRE 2013

OGGETTO: ***"Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti"***

ANNO 2013

L'anno duemilatredici addì undici del mese di dicembre alle ore 17.00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,

convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si

è riunito in seduta ordinaria nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA	***X***		***11. CASTRONOVO SANTORO***		***X***
2. RUFFINO CARMELA		***X***	***12. PACE LETIZIA***		***X***
3. DICEMBRE ORLANDO	***X***		***13. VINCI AGATA***	***X***	
4. ALOTTO CALOGERO	***X***		***14. VOLPE ANTONINO***		***X***
5. VITELLO DESIRÉ	***X***		***15. MELI MATTEO***	***X***	
6. CATANIA SALVATORE		***X***	***16. MONTALTO SALVATORE***	***X***	
7. VACCA SALVATRICE	***X***		***17. MALLUZZO CALOGERO***	***X***	
8. INGUANTA M. CONCETTA	***X***		***18.RUMÈ MAFALDA***	***X***	
9. INCARDONA ROSARIO	***X***		***19. BRUNA ROSARIO***	***X***	
10.MESSINESE SALVATORE	***X***		***20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO***	***X***	

Assume la presidenza il Sig. Salvatore MESSINESE

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

IL PRESIDENTE accertato il numero di 15 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Presenti 15, assenti 5 la seduta è valida. Nominiamo gli scrutatori: Montalto Salvatore, Castellino Giulio Vacca Salvatrice. Con preghiera, dice la Dottoressa Marino, che chi si deve allontanare gentilmente lo chieda così lo sostituiamo. Se siete d'accordo rimanete seduti, chi non è d'accordo si alzi. Tutti d'accordo. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.. mi dica.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Se è necessario, sì. La facoltà è a discrezione del Presidente. Prego.

Il Consigliere MELI Matteo

Il gruppo consiliare eletto sotto il simbolo del Popolo della Libertà, nelle persone di Inguanta Maria Concetta, Meli Matteo, Vinci Agata e Montalto Salvatore, a seguito degli ultimi sviluppi che hanno coinvolto il partito a livello nazionale, determinandone infine lo scioglimento, comunica la propria volontà a aderire al natio gruppo politico del centrodestra guidato dal leader nazionale Angelino Alfano, la scelta intrapresa nasce da un confronto diretto sul territorio e dalla piena consapevolezza che necessita un cambiamento radicale sul modo di fare politica nel nostro paese. Non condividiamo le scelte logiche verticistiche del passato, ma crediamo in una forza politica che nasce tra la gente e per la gente. Quindi non un partito degli eletti, ma un movimento politico quanto più possibile autoctono e strettamente legato ai bisogni della propria terra ossequiando la locuzione che non c'è altezza senza base; un partito che mette in primo piano il lavoro e la famiglia, perché non c'è futuro senza un presente e non c'è un presente senza un passato. Alla luce di quanto esposto chiediamo la costituzione di un nuovo gruppo consiliare, confermando Meli Matteo come capogruppo al Consiglio Comunale. Il nuovo gruppo, se possibile, più compatto e coeso di prima, continuerà a operare in maniera organica e funzionale sul territorio, in modo da rendere l'azione dell'Amministrazione quanto più efficace e efficiente possibile, in piena sinapsi con la maggioranza e in proficua cooperazione con le forze di opposizione, poiché alla fine vogliamo tutti la stessa cosa, il bene del paese.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La lettera la depositiamo. Dunque passiamo alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno: lettura e approvazione verbali sedute precedenti. Prego, Dottoressa Marino.

La Dottoressa MARINO

"Secondo le norme del vigente Ordinamento degli Enti Locali si propone i verbali che vanno dal numero 51, al numero 65 delle sedute del 21 e del 22 novembre". Vi do lettura dell'oggetto dei verbali: 51: trascrizione verbale integrale della seduta consiliare del 21 novembre; 52: lettura e approvazione sedute precedenti; 53: mozioni e interrogazioni; 54: piano triennale 2013/2015 di razionalizzazione delle spese di funzionamento; 55: verifica e quantitativa e qualitativa delle aree fabbricati da destinarsi alle residenze, alle attività produttive e terziarie; 56: determinazione aliquota TARSU /TARES semplificata, anno 2013; 57: approvazione regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e forniture; 58: istituzione culturale Giuseppe Tomasi di Lampedusa – approvazione statuto; 59: trascrizione verbale integrale della seduta consiliare del 22 novembre 2013; 60: approvazione ordine del giorno: mantenimento punto nascite, nosocomio di Licata; 61: riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, del decreto 267/2000 nei confronti di Castellino Baldassare; 62: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti di Incardona Carmelina; 63: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti di Fiaccabrino Rosaria; 64: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti di Crescimanna Francesca".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Passiamo alla votazione. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. Viene votata all'unanimità.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***"Mozione prot. n. 29641/2013; Interrogazione prot. N 30128/2013- prot. n.30325/2013- prot.n. 30329/2013- prot.n.30501/2013"***

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

"Mozione Regolamento IMU, seconda casa, protocollo numero 0029614. Il Consigliere Comunale Orlando Dicembre, considerato che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio; che secondo quanto disposto dal decreto legge 31 agosto 2013 numero 102 recante disposizioni in materia di IMU, successivamente convertito in legge con modificazione dell'ottobre 2013; che l'articolo 2 bis del medesimo decreto legge 102/203 stabilisce la possibilità per i Comuni di equiparare alle abitazioni principali le altre abitazioni non di lusso, concesse in comodato a parenti in linea diretta entro il primo grado, che le utilizzano come abitazione principale; che a ciascun Comune spetta la definizione dei criteri e delle modalità di applicazione

dell'agevolazione, anche con riferimento al limite della situazione economica quale Ente al quale subordinare la fruizione del beneficio; che lo stesso articolo stabilisce il ristoro a favore dei Comuni che applicheranno le agevolazioni, con relativa copertura a carico dello Stato, chiede la modifica del regolamento Comunale IMU, con delibera entro il 30 novembre 2013 e con la pubblicazione dell'albo pretorio del Comune di Palma di Montechiaro entro e non oltre il 9 dicembre 2013, come stabilito dall'articolo 8 del medesimo decreto legge di riferimento. Questa modifica permetterebbe uno sgravio fiscale per numerosi cittadini palmesi molto rilevanti in un momento di crisi economica come quello attuale, concedendo la possibilità di venire incontro alle esigenze di molti che si trovano nelle condizioni di potere usufruire di tale beneficio come il legislatore ha opportunamente rilevato; ben conscio delle opportunità di bilancio che l'Amministrazione potrebbe avere e nell'ottica di una equilibrata spending review mi auguro che si possono trovare gli aggiustamenti necessari e opportuni per alleggerire la fiscalità fino a oggi attuata". Prego.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Allora in merito alla mozione, previo anche contatto con il Consigliere richiedente è stata messa in evidenza la difficoltà purtroppo di potere procedere alla soddisfazione di questa richiesta, che sicuramente tutti ci saremmo augurati di non vedere tassare la comunità, ma chiaramente siamo classe dirigente di un Comune, di un territorio, dove i Consiglieri hanno la responsabilità di una grande azienda di vedere resistere anche momenti più critici e, quindi, con consapevolezza prendere atto delle disponibilità effettive finanziarie che ci sono. In realtà noi ci stiamo provando, riepilogando che dovendo garantire gli equilibri di bilancio, rispetto ai vincoli di finanza pubblica, ha comportato l'impossibilità di imbastire anche una piccola manovra sulle aliquote IMU in vigore dal 2012, avremmo voluto farlo ma limiti oggettivi di bilancio non lo hanno consentito, in particolare per rispondere ai quesiti posti di seguito si esporranno le motivazioni per cui non si è intervenuti. Il bilancio 2013 non ha consentito di rinunziare a poste di gettito significative, quali potevano essere quelle attribuite all'assimilazione a abitazione principale dell'immobile dato in comodato d'uso al figlio oppure al taglio di un punto dell'aliquota IMU, è vero che dal 2013 l'intero gettito IMU, tranne quello derivante dai fabbricati di categoria D è in capo ai Comuni, ma è anche vero che questo maggior gettito è compensativo di tagli operati sui trasferimenti dello Stato, derivanti in particolare dalla spending review e dall'obbligo a alimentare il fondo di solidarietà, da cui si attinge per i trasferimenti erariali. Due dati su tutti: il taglio da spending review sul bilancio 2013 incide per oltre 590.000,00 euro, mentre il nostro Comune concorre a alimentare il fondo di solidarietà in ragione di euro 920.538,00, il comodato d'uso ai figli, tenuto conto del promesso contributo allo Stato, a copertura del mancato gettito, ex articolo 2 bis, della legge 124/2013 nella misura del 50%, 18,5 milioni sono il 50% di 37.000.000,00 stimati di mancato gettito su scala nazionale, avrebbe comportato per il nostro Ente un minor gettito di circa 222.000,00 euro su un imponibile di 30.000.000,00 di euro, tenuto conto che questi cespiti avremmo dovuto rinunziare al prelievo della aliquota pari all'1, 04% parimenti la riduzione di un punto di IMU su un gettito stimato per il corrente anno di 3.222.000,00 euro avrebbe significato minor gettito di oltre 300.000,00 euro; peraltro seri dubbi si nutrono sulla capacità dello Stato di rimborsare il mancato gettito visto le vicende che continuano a riguardare il rimborso della seconda rata IMU. Non possiamo che sperare in una prospettiva migliore". Chiaramente in tutto questo c'è stato anche da aggiungere una minore entrata prevista per gli oneri concessori di circa 200.000,00 euro, che, secondo me, non va fatta una ricerca criminalizzante, ma in realtà ci sono, purtroppo, momenti della Pubblica Amministrazione con alti e bassi, senza dimenticare anche la fase di crisi economica che c'è, che naturalmente incide sulla voglia di edificare ex novo, ma assieme a questo non si può non prendere atto che il bilancio comunale negli ultimi anni ha assunto una evoluzione che purtroppo ha visto scomparire da una parte i servizi sociali e dall'altro ha visto aumentare fortemente la spesa verso un settore che era quello dell'accoglienza che effettivamente è rimasta l'unica voce di uscita del Comune di Palma di Montechiaro. Assieme a questo devo dire che c'è tutta un'altra serie di voci da rivisitare e noi ci stiamo lavorando. Ci stiamo lavorando perché ritengo che questa comunità, con molto buonsenso, e la fiducia noi ce lo abbiamo che questo buonsenso ci sia, perché penso che noi non ce la dobbiamo giocare sul come fare bella figura per la città per le posizioni assunte, noi ce la dobbiamo giocare per ripristinare in questa città il diritto, per ripristinare in questa città il diritto ai più deboli di vivere in questa comunità, che è una cosa un poco diversa, per ripristinare in questa città il diritto – dovere da parte della Pubblica Amministrazione a fare sobbarcare ai propri concittadini oneri dovuti e allora vi dico che già dal mese di agosto la nostra Amministrazione riceve di 30 ai 35 litri mensili di acqua da Tre Sorgenti per ridurre di fatto le uscite che abbiamo in quel settore, la cosa era possibile, non era

stata fatta. Quindi significa addomesticare un certo tipo di governo della spesa. Da giorno 17 in poi l'ufficio edilizia sarà in condizione di connettersi con i liberi professionisti per rilasciare le concessioni edilizie in modo informatizzato direttamente, tutto questo dovrà comportare una minore spesa nelle procedure. Ci stiamo attivando per rimuovere il vincolo dell'Ispettorato Regionale Foreste che dalla metà nord del centro urbano tutela un territorio in trasformazione, che difatti in trasformazione non è perché è interamente urbanizzato, per far sì di togliere quest'altro balzello dalle spalle dei cittadini, questo è l'operato che abbiamo potuto fare; ma ci siamo impegnati anche sottraendo qualsiasi genere di spesa inutile a intervenire sulle cose che era possibile intervenire. Il 25 di novembre abbiamo dato disposizione per costituire l'ufficio di Avvocatura interna al Comune di Palma di Montechiaro. Ci stiamo muovendo per ridurre i costi anche per quanto riguarda le spese interne al personale perché questo non è stato fatto ma nelle previsioni andremo a una riduzione dei numeri dei settori nel Comune di Palma di Montechiaro, sono tutte una serie di azioni virtuose per migliorare le condizioni del bilancio, ma è vero, è fondamentalmente vero, che la maggiore voce di uscita e di spesa che è quello di destinazione delle somme alle comunità di accoglienza va riformulata; e in tutto questo naturalmente siccome è rilevante sia per gli interessi gioco, sia per la serietà dell'argomento, per ogni comunità ha occupanti, ha occupati, eroga possibilità di lavoro. Allora questo è un meccanismo che noi dobbiamo gestire a difesa dei contribuenti di Palma di Montechiaro, ma con un occhio a cercare di governare questa trasformazione in un modo che non si riveli disastroso per la comunità stessa. È chiaro che il sistema va cambiato. Io oggi rivesto purtroppo un doppio ruolo, quasi di antagonista rispetto alle comunità e nello stesso di difesa e difensore delle comunità. Io domani sarò a Roma e sarò in Commissione Emigrati per cercare di difendere e ridare la possibilità di garantire i ricavati attesi alle comunità palmesi per gli anni passati, naturalmente sono da giorni impegnato a confrontarmi con la comunità per dirgli dobbiamo rivisitare questo rapporto, perché il bilancio comunale di Palma di Montechiaro o la tassazione dei cittadini non può essere piegata a questo genere di spese; perché se è vero che la Regione Siciliana ha dato autorizzazione man bassa alle richieste che si presentavano, è anche vero che purtroppo negli anni c'è stata una disattenzione o forse non si soppesava il problema reale quale era, noi in proporzione alla nostra comunità, agli abitanti, abbiamo un numero di comunità di gran lunga superiore al fabbisogno. Noi abbiamo messo una pezza e è dal mese di luglio che Palma di Montechiaro e Licata hanno richiesto alla Regione Siciliana di non autorizzare più comunità a Palma di Montechiaro. Ci hanno tentato, naturalmente, anche questa è stata impugnata su Licata e fortunatamente abbiamo avuto ragione, ora dobbiamo avere ragione un altro elemento che se il principio della spesa era un principio basato sulla solidarietà naturalmente questo principio della solidarietà deve essere effettivamente realizzato sul territorio, perché non è possibile che Palma di Montechiaro sia il dodicesimo paese in Italia in ordine decrescente come numero di ospitalità l'anno, una ospitalità che non nasce dietro una programmazione degli uffici, perché gli uffici comunali ricevono le assegnazioni fatte dalla Questura e è una Questura che su cinque comunità che possono ricevere al massimo dieci unità, ne ha assegnate 73 unità. Bene, su questo chiederemo, naturalmente, che venga ridisegnata l'attenzione verso le assegnazioni da qui in avanti e ci confronteremo in un modo serrato. Domani al Ministero degli Interni con la Commissione per l'emigrazione ci confronteremo per vedere di far sì che non restino questi debiti non pagati alle comunità ospitanti finora, ci incontreremo con l'Assessore alla Famiglia per vedere di impegnarli economicamente più di quanto hanno messo a disposizione, confermando il loro punto di vista con una circolare recente che dice questi sono oneri da porre a carico delle Amministrazioni che ricevono le comunità stesse. Quindi io ritengo con molto buonsenso di dovere chiedere a questo Consiglio Comunale una presa di consapevolezza, che è vero bisogna lavorare per non fare pagare alte tasse ai cittadini, però sia chiara una cosa che questo obiettivo non lo si raggiunge senza sacrifici, non lo si raggiunge pensando soltanto di abbassare all'ultimo momento, è irrazionale, bisogna costruire un bilancio nuovo a Palma di Montechiaro, bisogna fare scelte nuove a Palma di Montechiaro, perché non ci sia il bisogno di pagare il 10, 4 per mille, ma se noi vogliamo la botte piena e la moglie ubriaca non può funzionare e io fortunatamente ritengo che questo Consiglio Comunale, che si è rinnovato per l'80% ritengo che con molta e fra l'altro le conferme sono di soggetti abbastanza maturi, dal punto di vista politico, io ritengo che questo nuovo passo a Palma di Montechiaro lo possiamo fare però con un impegno non sia strumentalizzato da demagogie non soppesate, noi abbiamo bisogno di ben altro, certo ognuno la propria posizione politica la deve pur difendere, però nessun Consigliere potrà dire che ha chiesto un qualche cosa di pratico e praticabile per il paese e ha trovato l'Amministrazione sorda, che fosse di maggioranza o che fosse di minoranza il Consigliere; però attenzione questo significa che noi siamo aperti a qualsiasi tipo di soluzione o suggerimento che sia positivo, che deponga virtuosamente verso la comunità,

naturalmente non possiamo condividere o sostenere richieste che non siano funzionali all'interesse della comunità.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego, Consigliere Dicembre.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando
Presidente del Consiglio, Sindaco. Colleghi Consiglieri, cittadini, sia presenti che quelli che ci ascoltano da casa via streaming, e che saluto. Premetto che quando ho presentato la mozione ancora c'era il tempo necessario per intervenire, come disposto dal decreto legge del 31 agosto 2013, numero 102, prevedeva con la possibilità anche di ristoro per quei Comuni che avessero applicato tale agevolazione. In concreto la legge stabilisce la possibilità per i Comuni di equiparare le abitazioni principali, le altre abitazioni non di lusso concesse in comodato, a parenti in linea retta entro il primo grado, che le utilizzano come abitazioni principali, secondo quanto previsto dall'articolo 2 bis dello stesso decreto legge. Tutto ciò poteva avvenire attraverso delibera consiliare, entro il 30 novembre e pubblicazione entro il 9 dicembre. L'Amministrazione invece decide in maniera diversa motivandola con impegni di bilancio non sostenibili dalle casse comunali. Io ho presentato questa mozione per essere da stimolo verso l'Amministrazione e soprattutto per andare incontro alle esigenze della popolazione, tartassato ogni giorno da tasse di ogni natura, per onestà politica mi trovo contrariato dalle scelte fatte dall'Amministrazione di non apportare nessun tipo di agevolazione, come a esempio poteva essere quella nei confronti della mia proposta. Vista che la politica tecnocratica nazionale ha prevalso ormai in maniera incontestabile sulla politica delle scelte, delle proposte e delle iniziative a tutela della popolazione, specialmente la più debole e fragile. Il Comune che è più vicino alle esigenze dei cittadini ha l'obbligo morale di adeguare le scelte in funzione oltre che del proprio bilancio anche dello stato di disagio in cui versa e che peggiora di anno in anno. Il Comune di Palma è stato poco sensibile, direi anche indifferente a quanto sopra detto e negli anni passati ha applicato le aliquote IMU a livelli più alti, ricavandone anche un buon profitto, non solo con la maggioranza ma anche con l'apporto di qualche Consigliere di opposizione che ora fa demagogia e dietro front, il mio auspicio è che questa Amministrazione trovi il modo di agevolare per i prossimi pagamenti sulla casa la cittadinanza tutta trovando all'interno del bilancio futuri gli accorgimenti opportuni; ma non ritengo opportuno metterla ai voti perché questa ha perso di efficacia per le ragioni su esposte. Grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie, Consigliere Dicembre. Chi vuole intervenire ne ha facoltà. Prego.

Il Consigliere BRUNA Rosario
Grazie, Presidente. Signor Sindaco, qualcuno prima di correre in politica, mi dicono è un fatto fisiologico, che prima di correre bisogna imparare a camminare, qualcuno, invece, senza sapere camminare, corre. Voglio iniziare questo mio intervento andandomi a vedere la delibera famosa delle aliquote IMU e trovo che anche il Consigliere Bruna si è astenuto. Sono uno dei quattro scellerati che si è astenuto mantenendo il Consiglio Comunale. Allora dico ma cosa sta succedendo? E vado a leggermi la dichiarazione del Sindaco fatta ai giornali, la leggo così evito di sbagliare: "Allora Consigliere Comunale, a un certo punto – riferendosi all'attuale Segretario del Circolo PD – allora Consigliere Comunale di opposizione manteneva il numero legale in Consiglio Comunale e faceva in modo che l'Amministrazione Bonfanti aumentasse l'IMU a livello attuale – virgola – perché questo era il bisogno". Non era un attacco, questo era il bisogno. Vado a vedere la dichiarazione di chi corre senza sapere camminare: "Concordo pienamente con il Sindaco per quello che ha detto stamani – quindi concorda che c'è bisogno di queste aliquote – ma io non sarei rimasto in aula neanche e soprattutto quando si è di opposizione". Che il Consigliere Dicembre fosse di opposizione in questo Consiglio Comunale non ci crede nessuno. Però io mi sono astenuto perché, come dice il Sindaco, questo era il bisogno e io non fuggo davanti alle responsabilità, io sono uno dei quattro scellerati che ha mantenuto il Consiglio Comunale non essendo un coniglio però, non sono fuggito alle mie responsabilità, che poi il Sindaco ha fatto una campagna elettorale dicendo che doveva abbassare le aliquote IMU, per il 2013 non ce la ha fatta, io spero che il bilancio comunale venga approvato, 2014 parliamo, venga approvato nei modi e nei termini previsti, possibilmente nei primi cinque mesi dell'anno, così vediamo se c'è la possibilità di diminuire qualche punticino, per evitare che tra l'altro io la residenza ce lo ho a Palma, pure di

pagare di meno. Quindi, caro Consigliere Dicembre, vero è che siamo su streaming, ma non ci dobbiamo parlare addosso, perché allora evitiamo di fare strade sbagliate. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Bruna. Vedo che non ci sono interventi. A questo punto mi sembra doveroso un mio intervento. Dal mio punto di vista non è che siano sbagliate le mozioni o le interrogazioni, ma è il messaggio che è forviante, è un pieno diritto di ogni Consigliere presentare mozioni, ma è sbagliato dare il messaggio alla città che l'opposizione voglia abbassare l'IMU pe è vicino ai cittadini e che la maggioranza non lo sia, questo è un messaggio sbagliato e pericoloso, perché ognuno di noi sa nella nostra coscienza che tutti vorremmo abbassare l'IMU, ma è la somma algebrica che non ce lo consente. Per quanto riguarda la posizione dell'Amministrazione, vero è che in campagna elettorale c'era la volontà di portare a una riduzione il carico tributario, però quando si prende una posizione bisogna dirla tutta e quando si scrive bisogna assumersi le responsabilità. Questa Amministrazione e questa città sta pagando lo scotto, anzi i cittadini stanno pagando lo scotto di scelte leggere fatte dalle precedenti Amministrazioni e quando parlo di precedenti Amministrazioni è troppo semplice riferirsi solo a Rosario Bonfanti; Rosario Bonfanti è stato un governo di transizione; Rosario Bonfanti non ha fatto altro che limitarsi a portare avanti la barca senza rifondare nulla, gli errori partono da lontano, da molto lontano, si doveva stare più attenti quando sono calati i servizi, bisognava dare un minimo di attenzione e capire perché determinati servizi che prima questa Amministrazione, questo Comune riusciva a fare e a un certo punto non è riuscita più a farli, sicuramente c'era qualche servizio in cui si spendeva tanto a danno della collettività; per cui è semplice scrivere è semplice fare demagogia, ma chi amministra e lo fa seriamente lo deve fare con serietà e si deve rapportare ai numeri. Questa Amministrazione si trova di fronte a un grosso problema, il problema è dare per la prima volta le regole e le regole non c'è stato il tempo necessario in meno di sei mesi di riformulare servizi in poco tempo, ma sono sicuro, per come si sta lavorando, che si porteranno avanti politiche economiche, politiche tributarie e politiche di servizi che siano a vantaggio di tutti. Se non ci sono altri interventi passiamo all'altro punto. Grazie. La mozione, il proponente ha chiesto di non metterla ai voti. Dunque, interrogazione protocollo numero 0030128: "I sottoscritti Rumè Mafalda, Castellino Giulio, Incardona Rosario, Pace Letizia, Malluzzo Calogero di questo spettabile Comune, a seguito dell'imminente scadenza della seconda rata IMU, applicata sullo Stato sulla casa di proprietà, vista la possibilità di questo Ente di rivedere a favore dei cittadini la riduzione dell'aliquota applicata a oggi, ricordando al Sindaco che oggi la legge non prevede storni di alcun genere in favore dello Stato o della Regione Siciliana sull'IMU e che pertanto tutto ciò che sarà incassato finirà nelle casse di questo Comune, ricordando che nel 2012 questo Comune ha incassato una notevole somma a fronte dell'aliquota applicata, chiediamo di usufruire della vigente legge e dare la possibilità a ogni cittadino di risparmiare sull'IMU. Noi cittadini di Palma nel corso degli anni abbiamo costruito le prime e le seconde case, con sudori e sacrifici non poco rilevanti e a oggi le condizioni di vita economica e sociale ci collocano in un momento di congiuntura, di regresso, di fame. Chiediamo al Sindaco di operare su questa e con tempi celeri a seguito della imminente scadenza o voglia spiegarci quali eventualmente sono le sue intenzioni in merito". Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io ho in pratica spiegato un po' con il precedente punto la situazione. Mi preme comunque precisare, nello specifico di questa interrogazione, che la situazione dei trasferimenti per Palma nel 2012 è stata la seguente: trasferimenti erariali 3.300.000,00 euro, non metto le unità; trasferimento compensativo ICI: 380.000,00; trasferimento IMU prima casa, pari a quello di quest'anno, 793.946,00. Attenzione quest'anno noi già abbiamo avuto un trasferimento che è di 430.000,00 euro, la seconda rata che è pari alla differenza di 793, ancora non è pervenuta. Questo lo dico perché purtroppo fino al 31/12 in Italia per come si è messa la situazione certezze sui trasferimenti non ce ne sono. Trasferimento IMU seconda casa 2012: 2.308.000,00, totale trasferimenti al Comune di Palma 6.794.000,00, anno 2012. Nel 2013 abbiamo avuto minori trasferimenti, voglio precisare, per evitare equivoci, non cito quelli regionali, perché sono rimasti tal quali sia per il 2012 che per il 2013, mi riferisco a quelli statali, passiamo dai 3.300.000,00 euro originari, passiamo a 2.861.000,00. La compensazione IMU prima casa rimane tal quale, 430.000,00 la prima rata e 332.946,00 quella che ci attendiamo e quella a oggi che ci hanno promesso, compensazioni IMU per immobili comunali 31.000,00 euro, IMU 50% del gettito che non è prima casa 2.308.000,00, compensi che dovevano andare allo Stato 1.423.000,00 totale dei trasferimenti 7.387.000,00 contro i 6.794.000,00 del 2012; ma nel mese di ottobre, ecco perché

per chiarezza, come ha fatto Campobello di Licata, se le era abbassata l'IMU, i Comuni se le erano abbassati a maggio – giugno l'IMU lo avremmo potuto fare tranquillamente noi, c'è stato solo un piccolo problemino, che nel mese di ottobre sono arrivate le indicazioni del fondo di solidarietà, che sottraggono al Comune di Palma di Montechiaro 920.538,00 dai 7.387.000,00, le trattenute sui fabbricati di categoria D, gli opifici, sono di 266.000,00 euro per un totale non trasmesso o dedotto, non trasmesso alle casse comunali di 1.187.000,00 risultato che dei trasferimenti che era pari a 7.387.000,00 se sottraiamo 1.187.000,00 restano di trasferimenti complessivi al netto di 6.200.000,00 contro i 6.794.000,00 2012, quindi sono 593.584,89 euro in meno. Con l'aggiunta in meno, purtroppo, di – come vi accennavo all'inizio - circa 200.000,0 euro, in meno, di oneri concessori. Quindi confermo, purtroppo, le riflessioni, le considerazioni fatte poc'anzi sulla difficoltà, sull'impossibilità nella nota che avevo allegato alla mozione e mi premeva semplicemente fare chiarezza sul fatto che è vero che hanno lasciato teoricamente tutta l'IMU quest'anno al paese ma in verità c'è una maggiore trattenuta di 920.000,00 euro per il fondo di solidarietà e un minor trasferimento erariale di 500.000,00 euro per complessivi minor gettito nei confronti del Comune 593.000,00 euro.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
L'interrogante, il primo firmatario è Rumè Mafalda.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Lei è il secondo firmatario? Prego, ne ha facoltà.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo
Grazie Presidente. Caro Sindaco, appare altresì opportuno sottolineare la differenza tra i toni utilizzati dal Sindaco in campagna elettorale, rispetto ai comportamenti e alle parole utilizzate in questa medesima vicenda. Si è parlato tanto sulla scelta della precedente Amministrazione di alzare la aliquota IMU fino al 10, 40 e adesso apprendiamo, da quanto riportato su comunicato letto su "Licata Net", che questo è il bisogno, come diceva bene il nostro collega Rosario. Noi come gruppo all'epoca dei fatti abbiamo avuto un forte e accesso dibattito interno e eravamo pronti a rimodulare a quello che rimane per noi un gravissimo errore, figlio di una politica troppo umiliante alle direttive di questa assurda Unione Europea che ha fatto dell'austerità la parola di morte dell'Europa stessa. Come dimenticare l'incomprensibile agire di chi a Roma dovrebbe governarci, invece sembra prenderci letteralmente in giro, prima si abolisce, poi si abolisce e alla l'inqualificabile colpo di genio: si abolisce fino all'aliquota standard e il resto lo mettono i nostri cittadini. Per chiudere noi avremmo voluto e così ci siamo mossi e io credo che dopo avere accusato la precedente Amministrazione di incompetenza di non sapere ridurre adesso lo richiamiamo come al bisogno; l'unico vero bisogno è quello di soddisfare le insaziabili fauci di un sistema deviato, ormai quasi al collasso. Ci saremo aspettati una lotta forte, dura e non l'ossequioso rispetto dei freddi numeri di bilancio, il bene dei nostri concittadini viene prima di qualsiasi patto di stabilità. L'Europa ci chiede i sacrifici, ma la stessa Europa ci abbandona per la gestione dei migranti, come bene diceva il nostro Sindaco, che causa ulteriore sacrificio economico per la nostra comunità. Concludo nel condividere l'analisi fatta dal Sindaco, sulla presa di posizione sul Segretario del PD. Posizione che giustamente il Sindaco ha definito demagogica e mi preme sottolineare che l'esponente del PD presente in questo Consiglio Comunale non ha posto in essere nessuna iniziativa che mirasse alla riduzione della aliquota IMU. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego. Passiamo all'interrogazione successiva. Oggetto: "Creazione di un servizio igienico sanitario in piazza Matteotti". Il sottoscritto Consigliere Comunale Orlando Dicembre, considerato che ha constatato personalmente il degrado dell'area adiacente il Cineteatro in piazza Matteotti, nello specifico nell'area attigua i locali adibiti alla guardia medica; che i servizi igienici esistenti sono stati aboliti, che prossimamente dovrà essere attivo il funzionamento del cineteatro, che la piazza Matteotti dovrebbe essere l'agorà del nostro paese, come luogo di incontri di tipo socio – ricreativo, che è di primaria importanza una riqualificazione di tutta l'area di piazza Matteotti, di interventi anche di ordine igienico sanitario. Chiede che venga ripristinata al più presto il servizio igienico sanitario soppresso, garantendo la possibilità di un utilizzo dello stesso per tutti coloro che ne avessero la necessità, oltre la risposta orale in Consiglio le chiedo cortesemente risposta scritta". Il Consigliere Castellino, dichiara di allontanarsi.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io devo chiedere soltanto scusa al Consigliere Dicembre per non potere produrre la risposta scritta perché non ce lo ho fatta; non ce lo ho fatta essendo sicuro e sereno di essere compreso dal Consigliere Dicembre perché sa con quali ritmi lavoro e comunque quello che sto dicendo sarà comunque trascritto e consegnato al Consigliere richiedente. Dicevo poco fa che ogni qualvolta è sopraggiunta una proposta sensata – e ce ne sono tante, perché a Palma c'è molto da fare – non abbiamo fatto in modo di respingerla, anzi la abbiamo accolta e laddove possibile realizzarla in tempi brevi la abbiamo fatta propria. È chiaro che in un paese dove c'è tanto da fare, ognuno può dire: "C'è questa altra cosa da fare", però ritengo che nel caso specifico non c'è una esigenza di esibizione, ma invece è una esigenza funzionale che viene sollevata, perché se immaginiamo che motivi per aprire il cinema ostativi non ce ne sono, né palesi, né impossibile da capire; motivi per aprire il cinema ci sono tutti, si stanno completando i lavori della cabina e, quindi, si procederà in una prima fase al collaudo dell'impiantistica e successivamente al collaudo per gli spettacoli, successivamente si procederà uso di quel cinema e è chiaro che la situazione purtroppo dei servizi a Palma di Montechiaro è carente e nel caso specifico se vogliamo che la città ritorni a essere vissuta, se vogliamo che le famiglie possano uscire, avere la possibilità di frequentare la piazza, non essere un luogo per uomini, è chiaro che un minimo di riorganizzazione anche nei servizi va data, e come il Consigliere Dicembre stesso sa, noi stiamo tentando con la A.S.L. di riacquistare o quantomeno ricevere in affitto parte dei locali del piano terra dell'ex Fascio per andare a ripristinare i servizi igienici giù per renderli praticabili, perché purtroppo, ma vi ricordo che venti anni fa tutte queste cose non c'erano al paese, un grande sforzo era stato fatto a creare centri sociali, si è creati nella zona del contratto di quartiere I ed è stato creato pure in piazza nel centro storico, quindi a quell'Amministrazione che ha lavorato in quella direzione, dopo che era stato tolto, fra l'altro, il centro sociale agli anziani nel vecchio cinema, gli si deve la istituzione di quel servizio, chiaro è che risulta un po' anacronistico perché al primo piano dedicato agli anziani e i servizi sono al primo piano. Quindi lavoreremo invece per portarli in maniera fruibile in prossimità della piazza, nei locali dell'ex guardia medica, non appena avremo la possibilità di formalizzare e ricevuta la disponibilità da parte dell'A.S.L. in piazza Matteotti nel palazzo del vecchio Fascio.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando

Signor Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Tutte le interrogazioni e mozioni che ho presentato come firmatario sono nate esclusivamente da mie idee e degli amici che mi sostengono e mi segnalano tutte le inefficienze che riguardano la nostra cittadinanza, come segno di opposizione costruttiva e sicuramente non devo dare conto a nessuno della mia posizione qui in questo Consiglio Comunale. Entrando nello specifico, questa interrogazione è nata da una esigenza e da una necessità improrogabile che è quella di fornire di un servizio igienico Piazza Matteotti, considerata l'agorà del nostro paese, tutto questo assume maggiore rilevanza alla luce della prossima riapertura del cineteatro Chiaramonte. Prendo atto che questa mia interrogazione ha prodotto il risultato sperato, trovando l'Amministrazione e il Sindaco propensi a accogliere questa mia proposta. Sono soddisfatto della risposta del Sindaco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Dicembre. Passiamo all'interrogazione successiva, sempre a firma del Consigliere Orlando Dicembre. È molto attivo il Consigliere Dicembre.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Assolutamente no. Fa solo piacere, Consigliere Dicembre. Interrogazione mancata attivazione mensa scolastica: "Il sottoscritto Orlando Dicembre in qualità di Consigliere Comunale, premesso che a oltre due mesi dall'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 il servizio di mensa scolastica presso le scuole dell'infanzia del nostro Comune non è stato ancora avviato, per cui pervengono alla mia attenzione lamentele di molti cittadini. Allo scopo giova ricordare che tale servizio riveste grande importanza sociale, didattico e occupazionale, sociale per le tante famiglie di Palma in cui entrambi i genitori lavorano, a tale proposito si ricorda che la mensa scolastica è un servizio pubblico tipico dell'assistenza scolastica e fa parte integrante degli interventi che l'articolo 327 del decreto legislativo 16 aprile 1994, numero 297 ha richiamato per definire il quadro generale della legislazione vigente in materia di diritto allo studio; didattico in quanto le modalità di inserimento nell'ambito scolastico fortemente formativo rappresenta un momento

educativo dell'alunno e si qualifica a pieno titolo come una parte dell'intera attività scolastica; occupazionale in quanto la mancata attivazione viene a determinarne un danno economico che sicuramente ripercuote sui lavoratori cosiddetti refezionisti. A ciò si aggiunge che l'eventuale mancata attivazione del servizio mensa per il corrente anno scolastico comporterà la sospensione delle sezioni funzionanti a tempo pieno, con conseguente mancata riattivazione degli stessi posti per il prossimo anno scolastico, che a sua volta comporterà una ridefinizione degli organici del personale docente che risulteranno, quindi, in esubero e che dovranno essere trasferiti in altri Comuni. Chiede di prendere atto di tutte le istanze dei genitori, dei dirigenti scolastici, dei docenti e dei lavoratori di a mensa; di conoscere motivi ostativi che non hanno consentito a oggi l'attivazione del servizio di mensa scolastica nel nostro Comune; di conoscere i tempi per la pubblicazione all'albo del bando di gara per l'affidamento del servizio mensa; di conoscere tempi previsti per l'effettiva attivazione del servizio stesso. Si chiede al signor Sindaco che alla presente interrogazione venga data risposta orale in aula consiliare e anche scritta".

Il Sindaco AMATO Pasquale

Allora, stavolta per quanto riguarda la risposta scritta una parte c'è. In merito alla richiesta, anche questa è un mio impegno in campagna elettorale e è chiaro che non avrei potuto sicuramente soddisfarlo con i mesi scolastici di settembre, ottobre, novembre e dicembre, perché siccome voi sapete che abbiamo operato in dodicesimi e nel bilancio 2012 un euro di mensa di fatto non c'era, quindi non avevamo la possibilità di andare a pescare quelle somme. Ora, invece, abbiamo stabilito della mensa farla. Sono circa da 550 a 600 pasti al giorno, prevediamo di erogare perlomeno per tre mesi, perché pensiamo che lo sforzo va fatto, lo stiamo facendo, vi devo dire, con molto buonsenso e sacrificio, senza atti di eroismo, se il Vice Sindaco va a Berlino per i familiari suoi ci va con il suo biglietto personale, se il Sindaco ha un buon abbonamento di Telecom, della Tim si tiene il suo cellulare, siamo persone perbene, non siamo accattoni, insomma. Quindi si sta cercando di risparmiare al massimo. È chiara una cosa che ancora da risparmiare ce n'è e ce n'è tanto. Vi faccio un esempio, con molto stupore e dispiacere nel 2001, 31 dicembre 2001 è stato completato l'appalto della metanizzazione a Palma di Montechiaro e parte integrante di quell'appalto era la possibilità di servire tutti gli immobili comunali di metanizzazione. Ora, compreso le scuole. Ora sapete, uno arriva da Sindaco, viene eletto, e pensa quartieri privi di strade, fango nelle strade, guarda una serie di problemi grossi, mancanza di pubblica illuminazione, ci si muove, si pensa allo sviluppo economico e poi guarda caso, giorno per giorno, cominciano a scoprirsi delle mancanze sul territorio, compreso vi devo dire da una parte un personale che è vero abbiamo 128 dipendenti, quindi siccome mi avvalgo da un senso di affetto per chi politicamente si avvina per la prima volta a questa esperienza e l'auspicio è quello della crescita, quindi con molto buonsenso quando si fa una analisi politica bisogna soppesare le risorse che si hanno a disposizione con i risultati ottenuti. Noi questa difficoltà di fatto numerica ce la abbiamo, ma non è soltanto questo. Noi abbiamo pure una certa diseducazione nella struttura burocratica e di fatto quella che è una gerarchia per una buona gestione organizzativa, molto spesso viene disattesa. Io mi sono dovuto scusare con i cittadini che la gara per l'acquisto del gasolio è stata prevista per il 7 dicembre, perché sapete che la parte gestionale è competenza dei funzionari, però i funzionari, così, con molta serenità avevano pensato che quest'anno il freddo doveva iniziare a fine dicembre, sarebbe stato banale pensare di fare la gara a ottobre, non ci perdeva niente di tasca, però; vuoi per gli impegni, vuoi per questa specie di autoelezione, autoreferenza quasi divina, avevano deciso che il freddo iniziava più tardi. Questo non accadrà più, ma è chiara una cosa: che stiamo andando anche a rischiare di pagare di più con il gasolio, quando c'è la possibilità di fornire di metano tutte le scuole e, quindi, è stato dato già indicazione al fornitore della rete di metanizzazione a Palma di Montechiaro di procedere al rispetto del contratto per fornire gli istituti, questo dovrebbe portarci a una certa economia e questa economia, ecco come si costruisce poi la costruzione del servizio. La soluzione del servizio la si costruisce ottimizzando le risorse che abbiamo a disposizione e nello stesso tempo cercando di trovare la soluzione che porti al risparmio e noi per quest'anno stiamo riavviando un servizio scomparso a Palma di Montechiaro, non vi nascondo che altre strategie ci sono in atto, una è legata all'ultimo punto dell'ordine del giorno, perché l'avere aumentato o il tentare, che è quello che stiamo facendo, l'offerta scolastica, della scuola media superiore a Palma di Montechiaro è orientata a diminuire i costi per i trasferimenti degli alunni nelle città vicine, per attingere agli altri istituti. Tutto questo dovrebbe riportare a un riequilibrio nuovo del bilancio comunale, siamo non dico orgogliosi, però il primo passo per quanto riguarda la mensa viene fatto, verrà fato con il contributo e la partecipazione, così come palesato, il corpo degli insegnanti, dal Commissario a

inserirlo, che si prodigheranno anche loro per abbassare i costi del servizio e la partecipazione dei genitori come era già praticato in passato.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego, Consigliere Dicembre.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando
Signor Presidente. Ho presentato questa interrogazione perché la mancata attivazione della mensa scolastica reca danni, non solo sotto il profilo didattico e sociale, ma anche occupazionale. È passato troppo tempo dall'inizio dell'anno scolastico e fino a oggi non c'è stata nessuna presa di posizione da parte dell'Amministrazione, come ben descritto nell'interrogazione ho evidenziato tutte le motivazioni che rendono indispensabile l'attivazione della mensa scolastica. Sono soddisfatto che questa mia interrogazione fa sì che la Giunta e il Sindaco prendano una posizione ufficiale in merito all'argomento al più presto, ma preferirei che tutto si risolvesse senza oneri a carico del cittadino. L'eventuale partenza della mensa scolastica, secondo quanto dichiarato dal Sindaco, rappresenta comunque una disponibilità dell'Amministrazione di affrontare questo problema che coinvolge le famiglie, i docenti e il personale refezionista. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego, Consigliere Dicembre. Dunque passiamo all'interpellanza del 26 novembre 2013, oggetto IMU anno 2013, decreto legislativo 102/2013, articolo 2 bis. Il Consigliere Comunale della lista "Prima di tutto Palma", considerata la grave crisi economica che attanaglia le famiglie, facendo seguito al programma elettorale, interpellano codesta Amministrazione su riduzione aliquota IMU dal 10,40 al 9,40, applicazione del decreto legge 102/2013 articolo 2 bis che dà la possibilità ai singoli Comuni di decidere se equiparare la prima casa alla seconda abitazione dei genitori concessa in comodato a un parente in linea retta entro il primo grado". Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale
Ma mi pare che rischio di diventare l'unico cattivo di Palma di Montechiaro, non c'è stata formazione politica che non ha chiesto di abbassare l'IMU; scusate io sono d'accordo per abbassare di dieci punti l'IMU, c'è problema? Sono d'accordo, scientificamente, purtroppo, i numeri sono cosa diversa; quindi né buoni, né cattivi, i numeri sono questi pazienza.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Consigliere Vacca, chiede di prendere parola?

Il Consigliere VACCA Salvatrice
Noi abbiamo chiesto se era possibile di abbassare di qualche punto l'IMU come giustamente tutti gli altri hanno chiesto, ma chiaramente perché non sapevamo tutto quello che è stato detto stasera dal Sindaco, e, quindi, siccome data la grave crisi economica che c'è e il fatto che è stato detto in campagna elettorale che si doveva abbassare l'IMU noi abbiamo fatto la nostra proposta, ma più che proposta desideravamo avere dei chiarimenti se era possibile o no abbassare l'IMU. Noi non è che abbiamo voluto ripetere tutto quello che hanno detto gli altri, anche noi abbiamo chiesto se era possibile, anche noi lo sentiamo il problema e quindi come tutti gli altri, ma non come tutti gli altri, noi lo abbiamo fatto per noi, poi alla fine abbiamo visto stasera che qui tutti abbiamo chiesto la stessa cosa e lei, caro Sindaco, ci ha spiegato i motivi perché non è stato possibile modificare queste cose e noi siamo contenti di questo. Io spero però che nel prossimo bilancio ci siano le condizioni per potere ritoccare e modificare questa aliquota. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Grazie a lei, Consigliere Vacca.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***"Approvazione Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti in Via Sottotenente Palma di proprietà della ditta Avanzato Giuseppe + 5"***

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
La parola al proponente.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Posso passare alla lettura della proposta?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego.

L'architetto LO NOBILE Francesco
"Approvazione Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti in Via Sottotenente Palma di proprietà della ditta Avanzato Giuseppe + 5. Il responsabile del servizio edilizia urbanistica, premesso che in data 7 marzo 2012 è stata presentata dalla Ditta Avanzato Giuseppa, nata a Palma il 9/12/45 e ivi residente in via Messina, 55; Avanzato Salvatore, Morgana Antonino, Morgana Calogero, Morgana Carmelina, Morgana Gisella, il piano di lottizzazione ex articolo 14, legge regionale 73 /78 classificato come pratica edilizia numero 35/2012 che prevede la lottizzazione di un fondo sito in via Sottotenente Palma, al foglio di mappa numero 30, particelle 37 – 40, 440, 441, 442, 443, 753, 1301, 1302, 1303, 1304, 1305, 1306, ricadenti in zona che il PRG definisce C1. Vista la relazione istruttoria dell'UTC del 9/9/2013 con la quale si esprime parere favorevole all'approvazione del piano di lottizzazione di che trattasi; la nota protocollo 45930 del 30/9/2013 con la quale l'A.S.L esprime sul progetto del piano di lottizzazione parere favorevole; il nullaosta della Sovraintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento, protocollo 696 del 7/2/2013 a condizione il nullaosta dell'IRF, protocollo 143290 del 5/11/2012 rilasciato a condizione; il parere numero 1715 rilasciato ai sensi dell'articolo 13, della legge 64/74 da parte dell'ufficio del Genio Civile di Agrigento, favorevole a condizioni; piano di lottizzazione che risulta essere composto dai seguenti allegati: allegato A: relazione tecnica analitica; Allegato B: norme tecniche di attuazione; Allegato C: Parametri della lottizzazione; Allegato D: Riferimenti planimetrici; Allegato E: Planimetria dello stato di fatto; Allegato F: planimetria generale di progetto; Allegato G: Planimetria quotata; Allegato H: planivolumetrico dell'intervento; Allegato I: planimetria delle reti tecnologiche; Allegato L: schema convenzione tipo; Allegato M: relazione geologica. Visto le leggi 17/8/42 numero 1150 e 28/1/67 numero 10; vista la legge regionale 71/78 e successive modifiche e integrazioni, propone di approvare ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 71/78 e nel rispetto di ogni diritto di terzi il piano di lottizzazione allegato alla presente da realizzarsi in via Sottotenente Palma nel fondo individuato al catasto al foglio di mappa numero 37 – 40, 440, 441, 442, 443, 753, 1301, 1302, 1303, 1304, 1305, 1306, tutte ricadenti in zona che il PRG definisce C1, composto dagli allegati che abbiamo detto; Di approvare lo schema di convenzione ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 71 /78 allegato L, che si compone di 32 articoli che prevede tra l'altro la cessione gratuita a questo Comune, con le modalità previste dalla citata convenzione, le aree per attrezzature pubbliche per complessivi metri quadrati 655 entro tre anni dalla data di stipula formale dalla stessa convenzione. Garanzie finanziarie per opere di urbanizzazione per euro 11.582,61 da presentare al momento della stipula della convenzione; di stipulare la convenzione di cui sopra dopo l'acquisizione della seguente documentazione: titolo di proprietà, estratto di mappa, certificato catastale, polizza fideiussoria bancaria assicurativa, certificato di destinazione urbanistica. Il responsabile dell'urbanistica edilizia architetto Zinnanti, parere tecnico architetto Lo Nobile". Do lettura del verbale della II Commissione Consiliare: "Considerato che sono presenti i quattro Consiglieri la seduta è valida. Per l'ufficio tecnico è presente l'architetto Zinnanti Baldassare, che espone il contenuto del piano che prevede l'insediamento di sei unità abitative, con tipologia a schiera. Porta a conoscenza della Commissione che tale area è in zona C1 del PRG sottoposte a vincolo idrogeologico e paesaggistico, inoltre il piano è attraversato da una condotta EAS, in disuso e per il relativo è stato acquisito l'autorizzazione EAS numero 850 del 26 /2005, stato acquisito il nullaosta della Sovraintendenza con nota prot. 3841 del 7/2/2013, mentre il nullaosta dell'IRF con protocollo del 13/12/2012 numero 113. Il piano reca l'approvazione del Genio Civile ai sensi dell'articolo 17 della legge 64 /74, infine l'approvazione sanitaria è stata espressa con parere protocollo 24569. La Commissione ha espresso all'unanimità parere favorevole". Mi pare di avere finito.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Se ci sono interventi la discussione è aperta. Prego, Consigliere Montalto.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore
Grazie Presidente, per avermi dato la parola. Mi rivolgo all'ingegnere capo visto che non ho sentito se ci sono tutti i pareri positivi, ha detto che ci sono i pareri, però, dico, se cortesemente li leggiamo, visto che si tratta di un piano di lottizzazione, visto che uno, non essendo un tecnico, ma essendo un politico, dico, voglio i pareri da parte dei tecnici.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
L'osservazione mi sembra corretta. Diamo lettura dei pareri, architetto.

L'architetto LO NOBILE Francesco
Parere dell'ufficio di igiene pubblica della A.U.S.L.: "Parere igienico sanitario per pratica edilizia, numero 35 /2012, a nome di Avanzato Salvatore + 5, esprime parere favorevole a condizione che i manufatti, le opere infrastrutturali, comunicati nel piano di lottizzo in argomento siano conformi alle vigente normative igienico – ambientali e con la riserva di esprimere specifici pareri per ciascun progetto che verrà esaminato". Parere dell'IRF: "Nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico per piano di lottizzazione di cui al progetto, della relazione geologica sopra indicati che vistati fanno parte integrante del presente atto, a seguito di sopralluogo si prescrive quanto segue: il movimento di terra deve essere limitato alle effettive esigenze progettuali, si dovrà prevedere l'allontanamento delle acque superficiali presenti nell'area oggetto dei lavori, specialmente nelle aree di scavo, evitando di determinare fenomeni erosivi o di ristagno, ove non sia possibile smaltire le acque per gravità, debbono essere previsti impianti per il sollevamento delle stesse e opportunamente convogliate dovranno essere allontanate senza cagionare danni ai terreni o edifici limitrofi. A lavori effettuati si dovranno prontamente colmare e rassodare vuoti formatesi nel terreno in conseguenza degli scavi eseguiti, al fine di evitare il dilavamento e lo scoscendimento del terreno stesso che alla fine dovrà risultare stabile e non proclivo a franamenti; a tergo delle pareti armate del piano seminterrato e dei muri di sostegno si dovrà provvedere un drenaggio in grado di garantire anche nel tempo un adeguato smaltimento delle acque piovane di falda. Nel valutare la scelta dei materiali drenanti (naturali o artificiali) occorre tenere conto dei requisiti richiesti per la funzionalità e delle caratteristiche del terreno con il quale il dreno è a contatto. Al fine di meglio consentire la filtrazione verso l'esterno di acque circolanti nel sottosuolo, evitando di determinare fenomeni di sifonamento; il dimensionamento dei tubi drenanti e dei relativi fori deve tenere conto della portata massima; inoltre si suggerisce di proteggerli dalle infiltrazioni di materiali terroso che nel tempo ostacolerebbe il normale deflusso; le acque ruscellanti in superficie non debbono penetrare entro i drenaggi e i filtri, ma debbono essere regolate e raccolte mediante apposite canalizzazioni. Il muro deve essere interrotto da giunti trasversali estesi alla fondazione quanto lo richiedono la lunghezza del manufatto, la natura del terreno. A lavori ultimati per le acque meteoriche, provenienti dati fabbricati delle aree non permeabili, si richiede di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici indispensabili alla loro regimazione senza modificare il grado di permeabilità del suolo e la modalità di risposta dell'area agli agenti atmosferici, evitando di determinare fenomeni incontrollati di ruscellamento superficiali sul versante, in particolare le stesse dovranno essere raccolte canalizzate e smaltite attraverso la rete comunale delle acque bianche ove è previsto o in alternativa convogliati in pozzi disperdenti, senza determinare fenomeni erosivi dei terreni o ristagno di acqua. Al fine di non cagionare danneggiamenti a terzi, bisognerà mettere in atto idonei accorgimenti affinché non si arrechino danni alle persone che opereranno e alle cose insistenti nella zona dei lavori. Il materiale di risulta in eccedenza dovrà essere conferito in discarica autorizzata, facendo divieto di depositarlo sia in prossimità che nell'alveo di corsi d'acqua, ivi compreso gli impluvi, di ammassarlo o spargerlo irrazionalmente nell'area oggetto dei lavori e nelle zone limitrofe. In relazione alla realizzazione degli interventi abitativi si dovrà procedere alla riproduzione dell'istanza corredata dal progetto esecutivo per l'ottenimento del relativo nullaosta. Per quanto riportato nel presente nullaosta si richiama l'osservanza degli obblighi dettati da ogni altra norma o disposizione di legge, ai sensi dell'articolo 11, del decreto 17 aprile 2012, il presente nullaosta ha validità temporale massima di anni due dalla data del rilascio, qualora le opere in argomento fossero soggette a concessione o autorizzazione edilizia, il nullaosta si rinnova automaticamente fino alla scadere dei termini degli stessi, sempre che entro due anni dalla data di rilascio del nullaosta siano i iniziati i lavori". Nullaosta della Sovraintendenza di Agrigento: "Considerato che la zona di intervento ricade all'interno della perimetrazione dell'area archeologica inserita negli elenchi della linea guida del piano territoriale in un contesto caratterizzato dalla presenza di vincoli di varia natura, a salvaguardia della godibilità e il decoro della zona; rilevato che la zona negli anni ha subito un processo di antropizzazione dovuto alla realizzazione di numerosi edifici, che ne ha modificato l'aspetto e la morfologia; tutto ciò visto, rilevato e considerato, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 71/78 si rilascia parere favorevole alla lottizzazione, ritenendo utile che ai fini della progettazione dei singoli lotti si dovranno osservare le seguenti condizioni: la salvaguardia della godibilità e del decoro della zona, i fabbricati che si andranno a realizzare devono rispettare le caratteristiche della tipologia rurale, le altezze e la gronda non dovranno

superare i metri 7, 00 e le falde di copertura non dovranno essere superiori alla pendenza del 30%. Il piano approvato dovrà essere realizzato nei particolari nelle quote e dimensioni conformemente ai grafici allegati. Ogni eventuale variante al progetto dovrà essere preventivamente approvata da questa Sovraintendenza per non incorrere a sanzioni previste a carico dei trasgressori. Si ribadisce che il presente parere è valido ai fini della compatibilità paesistica urbanistica sulla lottizzazione ex articolo 14 della legge regionale 71/78 , nei termini previsti dalla nota 2587/99 dell'Assessorato Beni Culturali; mentre l'autorizzazione paesaggistica ex articolo 146 del decreto legislativo 42/2004 sarà resa in prevenzione all'esecuzione di ogni singola opera compresa nella lottizzazione, opere di urbanizzazione e singoli manufatti edilizi limitatamente alle zone sottoposte a vincolo. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del regolamento edilizio, dei piani comunali e in particolare le disposizioni di legge urbanistiche, facendo salve tutte le ulteriori valutazioni in sede comunale, regionale circa la conformità urbanistica e la valutazione di compatibilità ambientale". Questi sono i pareri.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore
Sì, era giusto che i pareri venivano letti, visto che, lei mi sta confermando, ci sono tutti i nullaosta, compreso il suo che presumo lo abbia dato pure il nullaosta sennò non era qua il piano di lottizzazione. Dico, io già faccio la mia dichiarazione di voto che voto favorevole all'approvazione del piano di lottizzazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi. Passiamo alla votazione. Volevo capire se gli scrutatori sono presenti: Montalto c'è; Castellino, c'è e il Consigliere Vacca. c'è. Dunque passiamo al voto. Barletta Margherita; Ruffino Carmela, assente. Dicembre Orlando.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto Calogero, Alotto, assente; Vitello.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vitello Desirè: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania, assente. Vacca Salvatrice.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta Maria Concetta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona Rosario, assente; Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace, assente; Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe Antonino: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Meli Matteo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Malluzzo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Bruna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Castellino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
14 voti favorevoli, 6 assenti, la proposta è accolta.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 4 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***"Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 D.L.vo 112/2008 convertito con modificazioni della legge 133/2008"***

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego, architetto Lo Nobile.

L'architetto LO NOBILE Francesco
"Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Il Dirigente UTC, visto l'articolo 58, il decreto legge 25 giugno 2008, numero 112, recante disposizioni per lo sviluppo economico, semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza pubblica, la perequazione tributaria, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, numero 133, il quale al comma 1 prevede che per procedere al riordino gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e ai Enti Locali, ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione. Atteso che i beni dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, previsto dal comma 1, dell'articolo 58 del decreto legge 112/2008 possono essere venduti, concessi o locati a privati a titolo oneroso, per un periodo non superiore a 50 anni ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economico o attività di servizio per i cittadini, affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 numero 163, conferiti a fondi comuni di investimenti immobiliari anche appositamente costituiti, ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001 numero 351, convertito con modificazione con la legge 23 novembre 2001, numero 410; che l'inclusione dei beni nel suddetto piano comporta la classificazione del bene come patrimonio disponibile; la destinazione urbanistica dello stesso, effetto dichiarativo della proprietà, effetto sostituivo dell'iscrizione del bene in catasto, gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile; vista la deliberazione consiliare numero 87 del 29 novembre 2012, che approva il piano delle alienazioni per l'anno 2012, comprendente l'edificio già adibito a ufficio di collocamento, fabbricato con accesso unico e autonomo, con struttura portante in cemento armato e terrazzo non praticabile di proprietà comunale, di 1000 millesimi, sito in via Roma 200, piano terra, censito al catasto al foglio 10, particella 2586; 2) la struttura realizzata come macello comunale, numero 5 fabbricati in contrada Casserino, censito in catasto al foglio 31, particella 381/1 Corte, particella 381/2 macello, particella 381/3 abitazione di tipo economico…"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Per cortesia, l'aula consiliare si compone di un perimetro, i Consiglieri Comunali che sono all'interno del perimetro, compostezza, al suo posto, gentilmente.

L'architetto LO NOBILE Francesco
"Atteso che l'Amministrazione Comunale dovrà assumere decisioni in merito e in ordine ai fabbricati abusivi acquisiti al patrimonio disponibile nel numero di 900 circa, vista la deliberazione numero 73, dell'8 /11 /2013 con la quale la Giunta Municipale ha individuato i beni alienabili in: 1) le aree all'interno del piano per gli insediamenti produttivi PIP, identificati in catasto al foglio 25, particelle 361, 428, 425, 429, 424, 437 e al foglio 26, particelle 1590, 1593, 1595, 1599, 1613, 1615, 1617, 1052, per un totale di metri quadrati 13. 499; viste le allegate relazioni di stima redatte dall'ufficio tenuto conto che con l'inserimento del suddetto immobile nel piano delle alienazioni si prevede acquisire al bilancio dell'Ente le seguenti entrate: euro 141.950,00 per l'ufficio collocamento; euro 289.683,13 per il macello; euro 242.982,00 per le aree PIP. Visto il decreto legislativo numero 267 /2000 Testo Unico per ordinamento degli Enti Locali, propone di approvare per l'anno 2013 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che comprende edificio già adibito a ufficio di collocamento, fabbricato con accesso unico e autonomo, con struttura portante in cemento armato e terrazzo non praticabile, di proprietà comunale 1000

millesimi, sito in via Roma 200, piano terra, censito al catasto al foglio 10, particella 2586; struttura realizzata come macello comunale, numero 5 fabbricati in contrada Casserino, censito in catasto al foglio 31, particella 381/1, 381/2 381/3; aree all'interno del piano per gli insediamenti produttivi PIP, identificati in catasto al foglio 25, particelle 361, 428, 425, 429, 424, 437 e al foglio 26, particelle 1590, 1593, 1595, 1599, 1613, 1615, 1617, 1052, per un totale di metri quadrati 13.499; dare atto che i suddetti immobili costituiscono patrimonio disponibile dell'Ente, di destinare l'ex ufficio di collocamento a uso uffici o commerciale e il macello a uso commerciale, negozi, magazzini, capannoni con destinazione commerciale o produttiva; dare atto che la presente deliberazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale e non necessita di verifica di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza della Provincia o della Regione; di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2013, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, numero 112, convertita con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, di iscrivere nel bilancio di previsione dell'Ente le entrate derivanti dalla realizzazione delle superiori alienazioni per l'ammontare complessivo di euro 674.615,00, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 56 bis, comma 11, del decreto legge numero 69/2013, così come trasformato in legge numero 98/2013, di destinare le risorse resesi disponibili al finanziamento dei debiti fuori bilancio derivanti da maggiori oneri di espropri in ossequio al dettato dell'articolo 1 comma 443, della legge numero 228/2012. Allegati ci sono le stime dei valori, dei singoli fabbricati e delle aree". Leggo il parere della I Commissione: "Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, articolo 58, decreto legislativo 112/2008, convertito con modificazione legge 133/2008. Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, relaziona il caposettore UTC, architetto Francesco Lo Nobile, il quale espone l'argomento in maniera esaustiva. La Commissione, in riferimento al punto 1 esprime parere positivo". Do lettura del parere del Collegio dei Revisori: "Il Collegio, visto l'articolo 58, decreto legge 112, del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni della legge 133 del 6 agosto 2008, vista la deliberazione di Giunta Municipale numero 73 dell'8/11/2013, con la quale sono stati individuati i beni alienabili, vista la deliberazione consiliare numero 87 del 29/11/2012, approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili, visto il decreto legislativo 267/2000, visto il parere del responsabile del servizio tecnico, visto il parere del responsabile del servizio ragioneria, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame consiliare". Finito, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie, architetto. La discussione è aperta. Vedo che non ci sono interventi. Passiamo direttamente alla votazione. Sostituiamo lo scrutatore Montalto, che non lo vedo, con il Consigliere Rumè Mafalda. Barletta Margherita; Ruffino, assente. Dicembre Orlando.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto, assente; Vitello.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vitello Desirè: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania, assente. Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace, assente; Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Volpe.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe Antonino: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto, assente. Malluzzo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Bruna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Castellino; Castellino, no. Esito della votazione: 11 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto, 7 assenti. La proposta è accolta. Dobbiamo votare l'immediata esecutività. Barletta; Ruffino, assente. Dicembre. Alotto, assente; Vitello.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vitello Desirè: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania, assente. Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace, assente; Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe Antonino: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Malluzzo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Bruna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Castellino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
12 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto, 6 assenti. La proposta è accolta.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 5 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dei Sigg: Sortino Sergio e Sortino Amalia (Eredi Alba La Corcia). Sentenza n. 715/2013 del Tribunale di Agrigento;

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Lo ho già verificato, comunque visto che c'è l'appello, appello.
Si procede all'appello nominale dei Consiglieri.

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
2. BARLETTA MAGHERITA	***X***		***11. CASTRONOVO SANTORO***		***X***
2. RUFFINO CARMELA		***X***	***12. PACE LETIZIA***		***X***
3. DICEMBRE ORLANDO		***X***	***13. VINCI AGATA***	***X***	
4. ALOTTO CALOGERO		***X***	***14. VOLPE ANTONINO***		***X***
5. VITELLO DESIRÉ	***X***		***15. MELI MATTEO***	***X***	
6. CATANIA SALVATORE		***X***	***16. MONTALTO SALVATORE***	***X***	
7. VACCA SALVATRICE	***X***		***17. MALLUZZO CALOGERO***		***X***
8. INGUANTA M. CONCETTA	***X***		***18.RUMÈ MAFALDA***	***X***	
9. INCARDONA ROSARIO		***X***	***19. BRUNA ROSARIO***	***X***	
10.MESSINESE SALVATORE	***X***		***20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO***	***X***	

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
11 presenti l'adunanza è ancora valida. Andiamo avanti. La parola al proponente.

L'architetto LO NOBILE Francesco.

Passo alla lettura della proposta: "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dei Sigg: Sortino Sergio e Sortino Amalia (Eredi Alba La Corcia). Sentenza n. 715/2013 del Tribunale di Agrigento. Il dirigente del settore UTC premette che con atto di citazione notificato il 4 novembre 2010, la signora Alba La Corcia, conveniva in giudizio il Comune di Palma di Montechiaro avanti il Tribunale di Agrigento al fine di ottenere il risarcimento dei danni da lei sofferti, in esito a un sinistro causato da una buca presente sul manto stradale. Il Comune di Palma si è costituito nel giudizio resistendo alla domanda di cui si chiedeva il rigetto, assumendo la mancanza di qualsiasi responsabilità in capo a sé. Nel corso del giudizio interrotto per sopravvenuto decesso dell'attrice, si sono costituiti gli eredi, Sortino Sergio e Sortino Amalia. Il predetto giudizio si è concluso con la sentenza del Tribunale di Agrigento numero 715 del 19 agosto 2013, con la quale il Giudice adito accogliendo la domanda attorea ha condannato il pagamento di Palma al pagamento in favore dei signori Sortino Sergio e Sortino Amalia, della somma complessiva di euro 5.351,30 oltre interessi legali dalla pronunzia al soddisfo; ha condannato altresì il Comune di Palma a rifondere alla parte attrice le spese sostenute liquidate in euro 1650, 00 di cui euro 225, 00 per spese vive oltre IVA, CPA come per legge; ha posto le spese relative alla consulenza d'ufficio a carico del Comune. Considerato che le somme dovute all'attore, in esecuzione della sentenza de qua sono le seguenti. Per risarcimento danni euro 5.351,30, interessi legali euro 37,55, CTU euro 363,00 per un totale complessivo di 5752,05; spese legali liquidate in sentenza onorario e diritti di procedimento euro 1425,00; 4% di CPA 57,00 euro; 22% di IVA 326,04: rimborso spese vive, 225,00; copia sentenza 24,82; copia e notifica 8,55; spese, registrazione sentenza 168,00, per un totale di 2.234,41. Atteso che a norma dell'articolo 194, lettera A del decreto legislativo 267/2000 la fattispecie costituisce debito fuori bilancio, articolo 147 della legge finanziaria 2002, che modifica parzialmente l'articolo 14 del decreto legislativo 669 /96, convertito in legge numero 30/97 statuisce che le Amministrazioni Pubbliche completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali avendo efficacia esecutiva entro il termine di giorni 120 dalla notificazione del titolo esecutivo; dato atto che con successiva determina dirigenziale si procederà al pagamento di quanto dovuto in favore dei signori Sortino Sergio e Sortino Amalia propone, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori come per legge di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio della complessiva somma di euro 7.986,46 come da sentenza numero 715 del 19 agosto 2013, emessa dal Tribunale di Agrigento in favore dei signori Sortino Sergio e Sortino Amalia, eredi di Alba La Corcia, di impegnare la spesa complessiva di euro 7.986,46 all'intervento 10. 10. 808, capitolo 1871, denominato riconoscimento debito fuori bilancio finanziato impegno numero 33477, sub 35-803; dare atto che con successivo provvedimento dirigenziale si procederà al pagamento della somma liquidata in favore dei signori Sortino, come da sentenza; di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative". Parere del Collegio dei Revisori: "Il Collegio prende in esame la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente a oggetto riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dei signori Sortino Sergio e Sortino Amalia, (eredi di La Corcia Alba). Sentenza numero 715 /2013 emessa dal Tribunale di Agrigento. Il Collegio procede alla redazione del sotto riportato parere: visti gli articoli 191, 193 e 194 del decreto legislativo 267 /2000 e il regolamento di contabilità dell'Ente; vista la proposta di deliberazione adottata ai sensi dell'articolo 194, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, da sottoporre al Consiglio dell'Ente per il riconoscimento del debito fuori bilancio; visto il parere di regolarità tecnica del responsabile dell'ufficio tecnico; visto il parere di regolarità contabile e attestazione di copertura finanziaria, reso dal responsabile del settore finanziario; rileva che con sentenza numero 715 /2013 notificata in data in data 15 novembre 2013, protocollo 029449 /2013, il Tribunale di Agrigento ha condannato il Comune di Palma a corrispondere al ricorrente la somma di euro 5351,30, per risarcimento del danno, oltre interessi legali quantificati in euro 37,75, spese CTU euro 363 per un totale di euro 5752, 05; ha condannato altresì il Comune al pagamento di spese legali per euro 2234, 41; verificato che la fattispecie debitoria in esame, di cui se ne chiede il riconoscimento, è contemplato dal comma 1, lettera A, dell'articolo 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, riscontrato che le procedure contabili e le soluzioni utilizzate per porre rimedio finanziario alla situazione debitoria extra bilancio sono corrette sotto il profilo normativo e rientra in quelle di cui agli articoli 193 e 194; al fine di non esporre l'Ente a ulteriori danni patrimoniali certi, fermo restando l'accertamento di eventuali responsabilità e nel caso l'onere di rivalsa nei confronti di coloro che hanno procurato il danno, si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale. Infine si dà incarico al responsabile del servizio proponente di inviare relativo fascicolo con il provvedimento alla Procura Generale

della Corte dei Conti, anche ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della legge 289/2002, per accertare le eventuali responsabilità del caso". Parere della I Commissione: "La Commissione esprime parere favorevole all'unanimità". Ho finito, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie, architetto Lo Nobile. Un po' di silenzio. La discussione è aperta. Ha chiesto di parlare Consigliere Rumè? No. Mi sembrava che avesse alzato la mano. Passiamo ai voti. Barletta Margherita.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Barletta Margherita: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Ruffino Carmela, assente. Dicembre Orlando, assente. Alotto Calogero, assente. Vitello Desirè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vitello Desirè: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania Salvatore, assente. Vacca. Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace, assente; Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe, assente. Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Malluzzo, assente. Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Bruna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Castellino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Castellino, astenuto. 9 voti favorevoli, 9 assenti, 2 astenuti. La proposta è valida.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 6 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***"O.d.g.- Condanna atti intimidatori".***

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

"I capigruppo consiliari, in riferimento all'atto intimidatorio perpetrato nei confronti dell'ingegnere Di Vincenzo Concetta, chiedono di inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale l'approvazione di un ordine del giorno a sostegno dei valori della democrazia e della legalità, allontanando qualsiasi manifestazione di intolleranza che intende inibire i principi della legalità. Il Presidente del Consiglio Comunale, vista l'istanza protocollo numero 31120, del 2/12/2013 presentata dai capigruppo che si allega alla presente per farne parte integrale e sostanziale, riguardante la repressione degli atti intimidatori, alla luce del recente atto intimidatorio subito dall'ingegnere Concetta Di Vincenzo a cui va tutta la nostra solidarietà e vicinanza; considerato che la violenza e l'intimidazione sono strategie del terrore intollerabili in una società moderna, fondata sui valori democratici; che su un clima come quello attuale le Istituzioni e le forze sociali hanno il compito di mantenere alti i valori della democrazia, allontanando qualsiasi manifestazione di intolleranza che intende inibire il principio della legalità, che quando si verificano atti del genere è l'intera comunità a essere offesa, condanniamo con forza questi atti ignobili, nella convinzione che i responsabili siano quanto prima individuati e assicurati alla giustizia. Tutto ciò premesso propone di manifestare solidarietà alla nostra dipendente e di chiedere alle Forze dell'Ordine presenti sul territorio, al signor Questore, al signor Prefetto, al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di intensificare i controlli sul territorio per la repressione di ogni forma di violenza; di trasmettere il presente provvedimento agli organi infra citati". Prima di aprire la discussione vorrei spendere qualche parola su qualche tematica. Un po' di silenzio cortesemente. Secondo me, la parola che più esprime un insieme di popolo è la parola comunità, di fronte a recenti atti criminosi e intimidatori la risposta principale che deve dare una comunità non può essere che innanzitutto la legalità; legalità significa elaborare e diffondere una autentica cultura dei valori civili, indispensabile per costruire rapporti e relazioni tra i cittadini e tra i cittadini e le istituzioni, nella consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non sono purtroppo dati acquisiti e meno che mai acquisiti per sempre, ma vanno perseguiti e conquistati ma una volta conquistati protetti. Il rapporto tra società civile e legalità è una premessa culturale indispensabile e deve costituire una sorta di sostegno operativo quotidiano e ciò perché solo se l'azione di lotta e di contrasto è radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura, soprattutto dei giovani, essa potrà essere duratura, efficiente, programmata risposta all'incalzare terribile del fenomeno criminale. Tuttavia, su questo tema qual è il clima culturale nel nostro paese, quello che più preoccupa è una generale indifferenza della coscienza, tanti palmesi hanno ormai depenalizzato certi reati dentro di sé, sono disposti a chiudere un occhio su quelle piccole violazioni delle regole che fanno comodo, perché permettono di ottenere vantaggio o di consolidare privilegi. Purtroppo, da tempo, nelle nostre comunità viviamo in una sorta di illegalità diffusa che merita una riflessione profonda; come comunità dobbiamo fermarci e scoprirci ancora in grado di provare disgusto e indignazione rispetto a questa situazione e non dobbiamo però fermarci qui, ma dobbiamo provare a trasformare questo sentimento in impegno; ritengo che la disperazione peggiore di un società è il dubbio che vivere onestamente sia inutile; dobbiamo ribellarci alla rassegnazione per sconfiggere insieme questo dubbio; dobbiamo evitare quel senso di repressione, di inadeguatezza, di fallimento di impotenza. Purtroppo, spesso, dimentichiamo che questo cambiamento dipende in una buona parte da noi, è frutto di ciò che costruiamo giorno per giorno nelle nostre realtà, nella nostra comunità. Mi piace ricordare qui le parole di un magistrato, Rosario Livatino: "Non ci sarà chiesto se siamo stati credenti, ma credibili". Ecco, credo che questa considerazione vale anche e soprattutto per le Istituzioni in generale, se è vero che i giovani non cercano adulti perfetti, ma credibili, è anche vero che ogni cittadino cerca e vuole Istituzioni credibili, cioè Istituzioni che sappiano trasmettere il senso della coerenza e il gusto della passione vera; Istituzioni magari imperfetti ma credibili. Grazie. La discussione è aperta. Non ci sono interventi? Il Sindaco chiede di parlare. La parola al Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io penso che governare vuol dire magari porsi la responsabilità di fare traghettare nel modo migliore, per un certo periodo, una comunità; una comunità che come la nostra ha visto nel giro di dieci – dodici anni un passaggio gravissimo per quanto riguarda la crisi locale. Noi ricordo all'inizio del 2000 in aeroporto si trovavano ragazzi a 25 – 26 anni che partivano per emigrare, oggi è gravissima la situazione perché in aeroporto si trovano a 19 anni, 20 anni, perché da una

parte è andata via la possibilità di sostegno nelle famiglie, dall'altra la fiducia che viene a mancare nella prospettiva e allora se prima si attendevano sei anni, sette anni sul territorio per trovare una soluzione, oggi si è così disillusi che si scappa via subito. Allora di fronte a questa situazione, naturalmente, partono tutta una serie di pensieri: il che fare; e il che fare magari lo troviamo nella soluzione di vedere di mettere in atto delle attività virtuose che siano in grado di promuovere il territorio e di produrre occupazione. Però, mi ricordo da ragazzo era classico quando succedeva una tragedia io dico che il problema era l'occupazione, allora bisognava portare finanziamenti, io credo, invece, che sono dei percorsi paralleli sul nostro territorio che dobbiamo portare avanti, da una parte c'è disagio sociale che bisogna fronteggiare, dall'altra c'è una cultura che purtroppo se non adeguatamente fronteggiata in realtà molto spesso prevarica le regole istituzionali. Io credo che un grosso gap la nostra comunità ce la abbia dal punto di vista della scolarizzazione. Allora, mettere in atto delle politiche che diffondono la possibilità di crescita culturale in un territorio è già un dato rilevante, un altro dato importane è la socializzazione, cioè la possibilità di confrontarsi anche per misurare i nostri convincimenti. Un terzo elemento fondamentale è la salvaguardia delle Istituzioni, credere nelle Istituzioni e in tutto questo credo che lo sforzo non va fatto soltanto con il predicando, siamo per le Istituzioni c'è modo e modo per essere per le Istituzioni; c'è chi lavora per le Istituzioni in modo magari severo e possibilmente poco simpatico, c'è chi pensa che, invece, con leggerezza può di fatto prendere in considerazione attacchi frivoli, attacchi non soppesati, azioni delegittimanti, tutte queste cose se fatte in Trentino Alto Adige hanno un senso, ma delegittimazione delle Istituzioni in un territorio come il nostro ha un altro senso; il non credere nello Stato in un territorio come il nostro incoraggia un altro Stato, un antistato, un qualcosa che si fa regole e leggi da sé e, quindi, è molto delicato e quando io sottolineo questi aspetti non me la prendo con gli avversari, più o meno ferrati che si cimentano sul territorio, me la prendo con noi stessi, non è ammissibile che dei Consiglieri Comunali, perché ricevono la contravvenzione dei Vigili Urbani, possono permettersi il lusso di rimanere indignati, io penso che se ho fatto un atto contravvenzionabile, dovrei provare un'altra cosa: vergogna. Perché se noi facciamo passare il principio del privilegio, il privilegio è il primo elemento di rottura in una società, fra chi è forte e usufruisce del privilegio e prevarica le regole, le leggi e chi è debole e si sente prevaricare e si ribella. Quindi, tante volte il messaggio lo dobbiamo dare prima di tutto noi, io Sindaco, la Giunta, noi 20 Consiglieri Comunali, che siamo la guida della città, siamo i referenti della città, cioè ognuno di voi ha un capitale di 300 voti sulla testa, è una missione e noi dobbiamo soppesarla, come dobbiamo soppesare anche quando votiamo, non è elegante venire qui, fortunatamente non è maggioritario, ma prendersi il gettone e andare via è disgustoso, è un modo come non credere nelle Istituzioni e noi, quindi, questo passaggio dobbiamo farlo giorno per giorno con i nostri comportamenti, cercare di incoraggiare le Istituzioni, però io non credo, perché io un passaggio lo ho fatto, il Comitato Provinciale dell'Ordine Pubblico lo ho richiesto, ci siamo incontrati, e non basta che per due – tre settimane si tacceranno le macchine (perché quello ci vuole), perché se è possibile che a Palma si possa fare ricorso alle armi facilmente qualcosa che non funziona c'è, no ci sarà, c'è e bisogna contrastarlo. Se in questo territorio ci sono anziani che ormai abitano al primo piano per mancanza di tutela e sicurezza di abitare piani terra il motivo c'è, c'è una società variegata con forte sacche di miseria, di impoverimento, ma sotto questo si nascondono delinquenti di estrazione palmese che sono portati al malaffare, poi magari la scusa è giusta per scaricarla sul rumeno, ma poi andiamo a vedere nella maggior parte dei casi sono autoctoni. Allora io ritengo, caro Presidente, che l'ordine del giorno che prende, purtroppo, spunto negativo da quello che è accaduto a Concetta Di Vincenzo, sappiate che nello stesso giorno di Concetta Di Vincenzo c'era un cane sgozzato nel posto dove venivano diseppellite le pecore, in quella data, c'erano i NAS, e in questi giorni, perché anche lì bisogna avere tatto, intuizione, in questi giorni, venerdì scorso, io ero incavolato nel chiamare Vigili Urbani perché non intervenivano in corrispondenza della farmacia Miceli, ma qui c'era una sorta di irrigidimento, perché trovavamo in un'auto dei Vigili Urbani un messaggio: "Vigile licatese non alzare la testa" e lì non abbiamo dato noi notizia alla stampa, certo al Commissariato era necessario avvisarlo, ma la stampa no, e quel giornalista intelligente che biasimo, che non è garante di informazione, ma in una comunità dove è possibile emulare il gesto della minaccia, che ci fa sentire ***trunzuti***, non è tanto intelligente questo giornalista, chiunque sia, non credo che si possa fare un servizio senza il buonsenso. Allora quando poco fa dicevo: lavorare per lo Stato, non per l'antistato, per le Istituzioni, non per le non Istituzioni significa soppesare quello che facciamo giorno per giorno con un principio che non è soltanto quello della legge è quello che si chiama etico e questo credo che non sia sufficiente. Io credo che dobbiamo chiedere di più, non solo a noi stessi come sforzo, ma noi dobbiamo chiedere al Ministro degli Interni che va ricostituito il nucleo di Pubblica Sicurezza di Palma di Montechiaro perché se sono state sottratte cinque unità vanno ripotenziate e vi dico

perché; perché se la notte esce una macchina a Palma di Montechiaro e io sono bandito, basta che un cretino va dietro quella macchina, gli altri compari possono fare in un'altra punta del paese quello che vogliono, ma se le macchine sono due questo è difficile. Allora io non credo che dobbiamo limitarci soltanto a un atto così di richiamo di attenzione; noi dobbiamo essere fermi di tacco, inutile fare gli esagitati quando succede un problema, dobbiamo essere però determinati, ma non basta essere determinati, secondo me dobbiamo chiedere pure i mezzi per affrontare questa situazione, perché di mezzi ne abbiamo di bisogno. Io lo vedo, avevo dato indicazioni per stamattina per smontare questo schifo di pannelli pubblicitari che un cittadino si è preso l'arroganza di ridisegnare gli spazi di Palma di Montechiaro e mi rendo conto che chi se la gira a destra, chi se la gira a manca, si ritarda a intervenire; ma si dovrà intervenire, non ce n'è storia e si dovrà intervenire senza chiedere il "per cortesia", perché il "per cortesia" lo debba chiedere chi chiede un qualche cosa che non è nelle regole, non è pronto. Io credo che noi la rimozione dell'abuso lo dobbiamo pretendere perché è un nostro diritto se vogliamo dire che facciamo parte di uno Stato civile, e lo dobbiamo fare, e non ci dobbiamo fermare, ma non perché siamo ***"sperti"***, non può esistere questa regola, non siamo ***"sperti"***, siamo soltanto cittadini, io non sono eroe, io sono una persona che si ***scanta***, ma io ho diritto a vivere e il mio diritto a vivere è quello di stabilire le regole, le leggi e noi dobbiamo difenderlo, lo dobbiamo fare per noi, lo dobbiamo fare per i nostri figli e lo dobbiamo fare per smettere di essere ipocriti a dire che vogliamo sviluppo. Oggi ha visitato il depuratore un ingegnere che nel 2002 era stato a Palma di Montechiaro e quando siamo entrati da Peppino, mi ha detto che era sconvolto a dovere entrare in quello stesso bar, era nel bar dove gli avevano fatto un tentativo di estorsione, richiesta di pizzo, che è la vicenda del depuratore. Allora chi lo accompagnava oggi gli ha dovuto dire: "Guarda che è un'altra la storia adesso". Ma possibile che in questo paese ci debbano essere soggetti, soprattutto in questi scranni ci debbano essere soggetti che sono portatori del diritto della legalità e non dobbiamo essere tutta la comunità? Palma deve essere individuata per questo, deve essere la eccezione che deve essere perseguita. Allora io, Presidente, chiedo che il Ministro degli Interni, quando si affrontano i problemi di tagli, riduzioni, debbono attenzionare le situazioni che si diversificano una dall'altra. Palma di Montechiaro sta andando a affrontare, perché no, un futuro, e io lo vedo qua, con persone che sono fino a quest'ora qui in Consiglio Comunale, non facendosi il giochetto miserabile il gettone per il giorno dopo, stiamo andando a affrontare una pagina che speriamo di scriverla civilmente e noi sappiamo che per fare questo bisogna dire no a chi posteggia laddove non deve posteggiare e per fare questo bisogna stabilirle le regole e farle rispettare. Noi abbiamo bisogno di mezzi e strumenti che siano adatti al territorio di Palma di Montechiaro. Quindi in quell'ordine del giorno io mi permetto di aggiungere e chiedere che venga fatta espressa richiesta di ristabilire le condizioni di controllo del territorio in maniera permanente su Palma di Montechiaro, e non solo occasioni, dando mezzi e strumenti sufficienti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie, Sindaco. La parola all'Assessore Augugliaro.

L'Assessore AUGUGLIARO DARIO
Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Mi correva l'obbligo di ringraziarvi personalmente per la sensibilità che avete avuto nel volere proporre questo ordine del giorno in Consiglio, perché ovviamente il ruolo in questo momento mi sento di parlare più da marito che da Assessore, perché non vi nascondo che avere subito questo atto vile e ignobile, calato poi in quel momento familiare particolare, in cui mi trovavo, che sapete benissimo, non è stata una cosa gradevole. Io ho pensato un po' diversamente da quello che diceva il Sindaco, perché vero, c'è la possibilità e il rischio concreto che ci sia una emulazione se uno porta a conoscenza un fatto. Io però ho pensato diversamente, ho deciso di postare quelle foto delle ruote di mia moglie, perché volevo rendere pubblico che a Palma esistono certi soggetti e sono stato felice, contento di avere visto tantissime piccole che anche non amici miei personali sul social network, sentire il bisogno di dare la solidarietà e confermarvi ancora una volta quello che io ho sempre sostenuto e ne sono convinto. Voi sapete che io sono palermitano, io mi sono, non lo dico per piaggeria, ve lo giuro, vi do la mia parola, sono innamorato di questo paese, e vi dico pure chi mi fece innamorare di questo paese, due soggetti Lillo Bordino e Gianni Azzarello che non conoscevo, venivo qua da ragazzo in gita, come sapete, uno sta due – tre giorni e poi se ne va, evita di stare troppo tempo per pesare sulla famiglia in cui sei ospite. Io questi due ragazzi non li conoscevo, hanno preso dalla tasca le chiavi di casa: va a dormire a casa mia. Io ho sempre difeso che il popolo palmese è un popolo generoso, in qualsiasi casa entri trovi accoglienza, basta che vai con un amico, diventi amico loro, io adoro il popolo di Palma, il popolo di Palma è fatta di gente che lavora, laboriosa, che si alza la mattina per

andare a Mazzarruni e per portare un pezzo di pane a casa. Ha la sfortuna di avere una piccola minoranza che ahimè usa mezzi coercitivi violenti, che magari poi vanno a sopraffare quella che è la maggioranza; ma io sono convinto che Palma ce la può fare, se continuiamo a avere questo atteggiamento di indignazione e di denunzia contro queste persone ignobili e vili, perché sanno soltanto agire nell'ombra, perché non hanno né il coraggio, né gli attributi di contrastare con la parola, con i fatti ciò per cui loro muovono dissenso. Allora, se questo messaggio che hanno voluto mandare, che vi giuro non so questo messaggio che cosa voleva significare, perché c'è anche questo, anche ammesso che io e mia moglie ci volessimo piegare, non sappiamo verso quale direzione dobbiamo piegarci, non lo sappiamo; questo ovviamente non è nel nostro costume, né nel nostro modo di agire. Continueremo a agire secondo la nostra coscienza, che è una coscienza fatta di impegno sociale e di regole e è quello che dovremmo fare tutti. Come dice il Sindaco dal posteggiare la macchina all'educare i figli, perché quello che dovremmo cambiare in questa città, se vogliamo lavorarci assieme è cercare di cambiare e di crescere le coscienze ai ragazzi e si può formare una nuova mente pensante; se tutti i soggetti che contribuiscono a plasmare il soggetto lavorano nella stessa direzione, significa la scuola, significa la famiglia, significa i centri di raccolta come le chiese, significa la Pubblica Amministrazione; ma basta che un solo soggetti di questi rema in maniera diversa, rischiamo di fare crescere un ragazzo convinto che la legge è fatta applicata discrezionalmente; come a esempio nella riunione che abbiamo avuto in Prefettura per l'ordine pubblico, facevano notare anche una stupidata, il fatto stesso che i ragazzini camminano senza casco, che magari non vengono fermati, nel ragazzino cosa nasce? Va beh, la legge c'è, però tutto sommato si può anche non applicare. Non è così. Dobbiamo essere rigidi nell'applicare certe regole e dobbiamo essere noi da esempio per i nostri figli. Io termino, ringraziando nuovamente con il cuore del gesto che avete fatto e che ho apprezzato della solidarietà che mi avete manifestato in tutti i modi, con i messaggi, con le telefonate, anche su facebook, è stato bello ricevere l'affetto vostro. Grazie di tutto.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Mi preme sottolineare, a scanso di equivoci, la definizione poc'anzi di dire la capacità di gestire l'informazione non era relativa al fatto Di Vincenzo che ho fatto un manifesto, si immagini, una lettera aperta, no. In genere dare questi segnali e governarli, come bisogna anche governare la capacità di filtrare determinate informazioni perché non diventano strumenti di emulazioni. Era un'altra cosa.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene, signor Sindaco. Chiarito. Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente alla votazione. Barletta. Ruffino, assente. Dicembre, sì. Dunque viene votata con la richiesta del Sindaco di rafforzare le presenze delle Forze dell'Ordine sul territorio. Dicembre.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto, assente. Vitello.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vitello Desirè: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania, assente. Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace, assente; Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe: Sì)
Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Malluzzo. Bruna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Castellino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
14 voti favorevoli, 6 assenti. La proposta è accolta.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 7 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***"O.d.g.- Diritto allo Studio"***

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ordine del giorno: Diritto allo Studio. L'Assessore alla Pubblica Istruzione, Agata Vinci, premesso che in questi giorni, in particolare da giovedì scorso, al liceo scientifico "Hodierna" di Palma di Montechiaro, gli studenti hanno proceduto all'occupazione dell'Istituto, fondamentalmente per rivendicare il diritto allo studio, che i costi e le limitazioni dovuti a una preselezione a numero chiuso preclude sempre più incisivamente la possibilità di proseguire gli studi per molti giovani. Non si può trascurare che fra i motivi dell'occupazione sono emerse le preoccupazioni occupazionali che la nostra società offre a seguito all'acquisizione di titoli; tenuto conto che l'Italia consolida sempre più la propria posizione di fanalino di coda in Europa a più velocità e che l'Italia presenta il minor numero di laureati in un'epoca di trasformazione in cui si affermano sempre più le imprese di servizi e del terziario; tenuto conto ancora che della rilevanza e fondatezza delle motivazioni, che hanno dato origine alla protesta studentesca, riteniamo doveroso e necessario richiedere al Governo nazionale un cambio di rotta che favorisca la diffusione dell'apprendimento e della scolarizzazione diffusa, per togliere l'Italia dalle sacche di arretratezza a cui il presente percorso preclude. Ciò premesso propone di votare un ordine del giorno di condivisione e solidarietà alla protesta degli studenti e di sollecito al Governo Nazionale un cambio di rotta che favorisca la diffusione dell'apprendimento e della scolarizzazione diffusa per togliere l'Italia dalle sacche di arretratezza a cui il presente percorso preclude; di trasmettere il presente ordine del giorno al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca". Chiede di parlare il Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Con questo ordine del giorno la Giunta ha voluto imboccare una strada che probabilmente sembra fuori luogo, perché non è nelle tradizioni dei Consigli Comunali andare a affrontare problematiche di questo tipo, anche perché abbiamo una educazione, la nostra, che fino ai 23 anni, 24 – 25 anni che si sta all'Università, tutto ciò che fa parte dell'impegno, della contestazione è una cosa spiegabile, a malapena incominciamo a diventare genitori si incomincia a dire che probabilmente è il classico sistema per trovare un momento di anarchia o un momento di fare vacanza. Io, invece, non è per andare controcorrente, ma mi chiedo e chiedo a voi se non fosse stato nel tempo per iniziative promosse dagli studenti nell'ambito delle scuole quante volte la società si sarebbe posto, l'effettivo problema del mondo della scuola qual è che è; quante volte! E quante volte avrebbe trovato il momento organizzativo per reagire, quante volte! Al limite come genitori magari nella condizione di non potere sostenere un figlio all'Università o a scuola ce ne proveremmo dolore, ma saremmo isolati, non potremmo affrontare le problematiche effettive. Io sono figlio di contadini e mio padre era di origine pure pastore, non è che avevamo grandi possibilità economiche. Io ho avuto la possibilità di studiare, laurearmi e lo ho potuto fare perché la scuola era aperta, mi ha accolto, la scuola era possibile per me, io in mensa pagavo 120 lire, quando lo stipendio di un operaio alla FIAT era di 320.000 lire cioè il rapporto è di 3200 il costo di un pasto, oggi provate a vedere quant'è il rapporto del costo di un pasto per un universitario rispetto a uno stipendio, siamo scesi non più in un rapporto di 1 a 3000, ma scendiamo di 1 a qualche centinaio e immaginatevi che le giornate di un mese sono 30, quanto influisce nelle tasche di una famiglia. Tutto questo sistema che ha portato a scardinare il diritto allo studio, invece che avere una capacità, la società di rivedersi, rivisitarsi e darsi prospettive nel terziario, ha cercato di mantenere con logiche che fino a oggi abbiamo contrastato un certo modo di fare sindacato, che era quello, invece, della conservazione; ma uno Stato che pensa a conservarsi, mentre il mondo cambia è uno Stato senza prospettive e è fallimentare e noi abbiamo commisurato le possibilità di sviluppo alla arretratezza e, quindi, numeri chiusi e tutto quanto che ne deriva. Io ritengo che, invece, se questa Italia, che non è in grado di competere con l'Inda, non è in grado di competere con i Paesi emergenti, immagina con quelli occidentali avanzati, non si dà una scossa, se non si dà una rivisitazione io ritengo che noi rischiamo veramente di rimanere società marginale. Allora, io, onestamente, non ho vissuto i giorni dell'occupazione di questi studenti, ma ho colto un po'quali erano i punti che tentavano di sostenere. Io ritengo che la società civile tutta debba, quantomeno, richiedere al Ministero della Pubblica Istruzione un

momento di riflessione sull'importanza che ha il mondo della scuola e della scolarizzazione in Italia e se non è il caso di dargli un cambio di passo a quella che è stata la logica dei tagli e, invece, promuovere lo sviluppo della scuola e la diffusione, per questo abbiamo proposto l'ordine del giorno che non vuole essere assolutamente un tentativo controcorrente nei confronti dei giovani, non ce ne sono neanche giovani qua dentro. Questo ordine del giorno è proposto da genitori, che è una cosa diversa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino
Innanzitutto secondo me c'è una duplice motivazione che mi spinge a non votare questo ordine del giorno, innanzitutto perché il Comune non ha alcuna competenza funzionale o giurisdizionale nei confronti delle scuole secondarie, questo penso che lo sanno anche le pietre. Poi la seconda consiste nel fatto che protesta è stata attuata con delle modalità illegittime, nel senso è illegittimo andare a occupare una scuola, per la legge è illegittimo e il Comune deve seguire il principio di legalità, quindi giusto o sbagliata che sia la legge la dobbiamo seguire noi. Quindi, pur condividendo i motivi per cui gli studenti del liceo protestavano non posso votare questo ordine del giorno perché non mi convincono i fatti, l'andamento di come è stata svolta la protesta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie a lei, Consigliere Volpe. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Vinci.

Il Consigliere VINCI Agata
Innanzitutto buonasera a tutti. Io capisco che il pensiero può essere, come diceva il Sindaco, visto da una prospettiva sbagliata. Spiegherò meglio la mia prospettiva. Siamo giovani la maggior parte di noi e chi non è giovane, come dice il Sindaco, è un genitore. Quello che è il diritto allo studio è proprio salvaguardare quelli che sono i sogni dei nostri ragazzi, quindi anche i nostri sogni, negare lo studio e il diritto allo studio ai giovani non è altro che negare il loro domani, il domani come loro lo sognano; quindi per questo è, capisco che l'azione degli studenti può essere stata forte, ma se è stata forte, secondo me, per farsi sentire. Tutti siamo stati giovani, tutti siamo stati studenti, tutti siamo stati nelle scuole. Anche io quando andavo al liceo abbiamo fatto una occupazione, quindi direi è stato un pugno veramente forte sul banco; però è stato soltanto per farsi sentire in alto, giustamente io condivido pienamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie. Ci sono altri interventi? Chiede di parlare il Consigliere Vacca Salvatrice.

Il Consigliere VACCA Salvatrice
Allora volevo capire quali erano i termini e i termini sono questi: il Sindaco parla di diritto allo studio e io questo sono d'accordo, perché il diritto allo studio è una cosa importantissima, il fatto che ci sia il numero chiuso alle Università per me è una cosa da condannare, però se io devo votare il fatto che i ragazzi del liceo abbiano fatto uno sciopero, di cui io non conosco quali sono i termini; non ho capito quali sono i termini, se c'è qualcuno che me li spiega più chiaramente io forse posso votare la mozione fatta. Diversamente mi asterrò.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
La parola al proponente, se vuole intervenire. Rileggiamo la proposta: "Premesso che in questi giorni, in particolare da giovedì scorso, al liceo scientifico "Hodierna" di Palma di Montechiaro, gli studenti hanno proceduto all'occupazione dell'Istituto, fondamentalmente per rivendicare il diritto allo studio, che i costi e le limitazioni dovuti a una preselezione a numero chiuso preclude sempre più incisivamente la possibilità di proseguire gli studi per molti giovani. Non si può trascurare che fra i motivi dell'occupazione sono emerse le preoccupazioni occupazionali che la nostra società offre a seguito all'acquisizione di titoli; tenuto conto che l'Italia consolida sempre più la propria posizione di fanalino di coda in Europa a più velocità e che l'Italia presenta il minor numero di laureati in un'epoca di trasformazione in cui si affermano sempre più le imprese di servizi e del terziario; tenuto conto ancora che della rilevanza e fondatezza delle motivazioni, che hanno dato origine alla protesta studentesca, riteniamo doveroso e necessario richiedere al Governo nazionale un cambio di rotta che favorisca la diffusione dell'apprendimento

e della scolarizzazione diffusa, per togliere l'Italia dalle sacche di arretratezza a cui il presente percorso preclude. Ciò premesso propone di votare un ordine del giorno di condivisione e solidarietà alla protesta degli studenti e di sollecito al Governo Nazionale un cambio di rotta che favorisca la diffusione dell'apprendimento e della scolarizzazione diffusa per togliere l'Italia dalle sacche di arretratezza a cui il presente percorso preclude". Passiamo direttamente alla votazione. Barletta; Ruffino, assente; Dicembre; Alotto, assente; Vitello.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vitello Desirè: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania, assente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona, assente. Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace, assente; Vinci, Volpe ha fatto la dichiarazione di voto, ma in questo momento al momento della votazione non la vedo qui dentro, Consigliere Volpe è presente o è assente? Assente, Volpe, assente. Meli. Meli, sì. Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Rumè.
(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Malluzzo. Bruna, assente. Castellino Giulio. Dunque, 10 voti favorevoli, 1 astenuto, 9 assenti. La proposta passa.
Grazie a tutti e arrivederci.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Barletta Margherita

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa M. G. Marino

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, lì ..... IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro 16.12.2013

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore